

Codice DB2016

D.D. 9 settembre 2013, n. 696

Revoca dell'autorizzazione al funzionamento, e di tutti gli atti ad essa conseguenti, della Comunità Protetta per pazienti psichiatrici di tipo A "Bonacossa", sita in Collegno (TO) Via Martiri XXX Aprile n. 30, per cessazione dell'attività svolta.

La Comunità Protetta di tipo A "Bonacossa" risultava originariamente autorizzata al funzionamento dalla Regione Piemonte con atto n. 319 del 03/06/2008 come Comunità Protetta di tipo B per un totale di 17 posti letto.

Il Legale Rappresentante della ASL TO3 Dr. Rabino Giorgio presentava, in data 02/11/2009, istanza di accreditamento alla Direzione Sanità che, acquisito il parere favorevole della Commissione di Vigilanza competente per territorio, accreditava definitivamente la struttura con D.G.R. n. 21-13607 del 22/03/2010, allegato 3.

In data 15/03/2010, con nota prot. n. 33143/125 la S.C. Psichiatria Area Collegno Orbassano dell'ASL TO3 presentava richiesta di trasformazione della tipologia della Comunità Protetta "Bonacossa" da tipo B a tipo A.

Acquisito l'idoneo parere favorevole alla riqualificazione della Commissione di Vigilanza ASL TO5, nota 40923/gen. del 31/08/2010, la Direzione Sanità, Settore Assistenza Sanitaria Territoriale con D.D. n. 765 del 21/10/2010 rilasciava un' autorizzazione al funzionamento per la struttura Bonacossa ridefinendone la tipologia in Comunità Protetta per pazienti psichiatrici di tipo A con una capacità ricettiva di 17 posti letto.

Con il parere favorevole della Commissione di Vigilanza dell'ASL TO5, formulato in data 01/09/2010, nota prot. n. 41069/gen, la Comunità Protetta di tipo A "Bonacossa" veniva accreditata con il S.S.R. con D.G.R. n. 24-1054 del 24/11/2010.

Con nota del 25/07/2012, prot. n. 20575/DB20.16, la Direzione Sanità richiedeva alle Commissioni di Vigilanza sulle strutture psichiatriche di verificare i presupposti e i requisiti che avevano dato luogo all'accREDITamento delle strutture residenziali per la Salute Mentale.

Con nota del 12 ottobre 2012, prot. n. 39860/gen l'ASL TO5 trasmetteva agli uffici regionali una relazione della Commissione di Vigilanza con i dati relativi alle strutture accreditate a seguito di presentazione di cronoprogramma di adeguamento agli standards strutturali vigenti; relativamente alla Comunità Protetta di tipo A "Bonacossa" si evidenziava che l'attività era cessata e la struttura risultava non funzionante.

Dai successivi approfondimenti d'ufficio, necessari a definire la situazione operativa della struttura, si veniva a conoscenza che la CPA "Bonacossa" era stata chiusa, in accordo con la Direzione Generale, già nel corso del 2011 a causa dell'inagibilità della struttura, e che tale chiusura era stata comunicata dal Direttore della S.C. Psichiatria Collegno-Orbassano alla Direzione Generale dell'ASL TO3, senza però mettere al corrente la Direzione Sanità - Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali.

Considerando che per gli accertamenti finalizzati al rispetto e al mantenimento dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalla normativa vigente su autorizzazione ed accREDITamento, la Regione Piemonte si avvale delle Commissioni di Vigilanza competenti per territorio

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visto la D.C.R. n. 357-1370 del 28/01/1997

Visti la D.G.R. n. 63-12253 del 28/09/2009, allegati A e B ;

determina

Di revocare il titolo autorizzativo rilasciato con D.D. n. 765 del 21/10/2010 alla Comunità Protetta di tipo A da 17 posti letto per pazienti psichiatrici "Bonacossa" sita in Collegno (TO) Via Martiri XXX Aprile, n. 30 per cessazione dell'attività, causa inagibilità, risalente al 2011 e di tutti gli atti ad

esso conseguenti, compreso l'accreditamento istituzionale della struttura avvenuto con D.G.R. n. 24-1054 del 24/11/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente
Daniela Nizza